Spedizione in abbonamento postale

Anno 93° — Numero 129

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA ROMA - Giovedì, 5 giugno 1952 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8024 Semestrale L. 4516 Trimestrale L. 2516 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8024 Semestrale L. 4516 Trimestrale L 2516 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1952

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 marzo 1952, n. 556.
Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di San Giacomo Apostolo, in frazione Beivars del comune di Udine . . . . . . Pag. 2038

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 marzo 1952, n. 557.
Dichiarazione formale dei fini della Confraternita del Transito di San Giuseppe degli Artieri, nella Chiesa di San Giovanni di Dio, con sede in Barletta (Bari). Pag. 2038

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 marzo 1952, n. 558.
Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Lorenzo Martire, in Cairo Montenotte (Savona) . . . . Pag. 2039

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 marzo 1952, n. 559.
Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di San Michele Arcangelo, in comune di Minervino Murge (Bari) . . . . . . Pag. 2039

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 marzo 1952.
Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Caianello », sito nel comune di Cancello Arnone . . . . Pag. 2039

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 marzo 1952.
Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del « Fosso Lungo e Caianello », sito nel comune di Cancello Arnone . . . . Pag. 2039

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 marzo 1952.
Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Aia », sito nel comune di Cancello Arnone . . . . Pag. 2040

DECRETO MINISTERIALE 10 gennaio 1952.
Istituzione di Agenzie consolari negli Stati Uniti d'America . . . . Pag. 2040

DECRETO MINISTERIALE 2 maggio 1952.
Valutazione in contanti delle retribuzioni in natura corrisposte, in provincia di Salerno, ai lavoratori dipendenti dalle aziende del settore commercio e professioni e arti, ai fini del versamento dei contributi per gli assegni familiari. Pag. 2041

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero dei lavori pubblici:
Esito di ricorso . . . . Pag. 2041
Fusione dell'Azienda case popolarissime di Bologna con l'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Bologna . . . . . Pag. 2041

Ministero del lavoro e della previdenza sociale:
Scioglimento della Società cooperativa di lavoro « La Ricostruzione », con sede in San Bonifacio Pag. 2041
Scioglimento del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale della Società cooperativa agricola A.C.L.I. « Fede e Speranza », con sede in Carmiano, e nomina del commissario . . . . Pag. 2041

Scioglimento della Società cooperativa « Fiamma », con sede in Padova Pag. 2041

Scioglimento della Società cooperativa agricola ed artigiana « La Provvida », con sede in Ariano Irpino, e nomina del commissario liquidatore . . . . Pag. 2042

Ministero del tesoro:

Medie dei cambi e dei titoli . . . . . . Pag. 2042

Ministero della pubblica istruzione:

Diffida per smarrimento di diploma di laurea Pag. 2042

Vacanza della cattedra di letteratura tedesca presso la Facoltà di lettere e filosofia della Università di Palermo. Pag. 2043

Vacanza della cattedra di anatomia umana normale presso la Facoltà di medicina e chirurgia della Università di Palermo . . . Pag. 2043

Ministero dell'agricoltura e delle foreste:

Costituzione di zone venatorie di ripopolamento e cattura. Pag. 2043

Rinnovo di zone venatorie di ripopolamento e cattura. Pag. 2043

Ministero della difesa-Esercito: Perdita di diritto di decorazioni al valor militare Pag. 2043

Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio: Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Banca Andrea Bissanti del dott. Michele Bissanti & C. di Manfredonia (Foggia), in liquidazione coatta. Pag. 2043

CONCORSI ED ESAMI

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica: Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Taranto al 30 novembre 1951 Pag. 2044

Ministero della difesa-Esercito: Concorso per la diretta ammissione al secondo anno dell'Accademia militare di Modena di centodue sottotenenti di complemento delle varie armi e del servizio automobilistico Pag. 2044

Ministero della difesa-Marina: Concorso ad un posto di tenente farmacista in servizio permanente effettivo nel Corpo sanitario militare marittimo . . . Pag. 2048

Ministero della pubblica istruzione:

Concorso a posti gratuiti di studio nei convitti nazionali. Pag. 2049

Concorso a posti gratuiti di studio negli istituti pubblici di educazione femminile . Pag. 2050

Ministero dell'agricoltura e delle foreste:

Diario delle prove scritte e della prova grafica del concorso ad un posto di disegnatore cartografo in prova (grado 11°, gruppo B) nel ruolo dei servizi speciali dell'ex Commissariato generale per la pesca Pag. 2051

Diario delle prove scritte del concorso a centonovanta posti di ispettore aggiunto in prova (grado 10°, gruppo A) nel ruolo tecnico superiore dell'agricoltura Pag. 2051

Diario delle prove scritte del concorso a cinquantasei posti di vice segretario in prova (grado 11°, gruppo A) nel ruolo amministrativo centrale Pag. 2051

Diario delle prove scritte del concorso a tre posti di esperto in prova (grado 10°, gruppo A) nel ruolo tecnico scientifico dell'ex Commissariato generale per la pesca. Pag. 2051

Diario delle prove scritte del concorso a sessantaquattro posti di esperto di 4ª classe in prova (grado 11°, gruppo A) nel ruolo tecnico dell'agricoltura Pag. 2051

Diario delle prove scritte del concorso pubblico a otto posti di esperto di 4ª classe in prova (grado 11°, gruppo B) nel ruolo degli esperti degli Istituti di sperimentazione agraria . . . . Pag. 2052

Diario delle prove scritte del concorso a due posti di aiuto assistente tecnico in prova (grado 12°, gruppo C) nel ruolo dei servizi sussidiari dell'ex Commissariato generale per la pesca Pag. 2052

Diario della prova scritta e della prova pratica del concorso a sei posti di assistente in prova (grado 10°, gruppo A) nel ruolo degli enotecnici, dei direttori di vivai di viti americane e degli assistenti Pag. 2052

Diario della prova scritta e della prova pratica del concorso a due posti di ecologo aggiunto in prova (grado 10°, gruppo A) nel ruolo del personale tecnico per i servizi di meteorologia ed ecologia agraria Pag. 2052

Ministero dei lavori pubblici - Azienda Nazionale Autonoma delle Strade Statali: Sostituzione di un membro della Commissione esaminatrice del concorso a trenta posti di ingegnere in prova (gruppo A, grado 10°) . . Pag. 2052

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 129 DEL 5 GIUGNO 1952:

LEGGE 14 aprile 1952, n. 560.

Ratifica ed esecuzione degli Accordi italo-svizzeri, conclusi a Berna il 14 luglio 1950: a) Avenant al Trattato di commercio fra la Svizzera e l'Italia del 27 gennaio 1923; b) Protocollo di firma; c) Protocollo concernente il trattamento doganale in Italia e in Svizzera di alcuni prodotti svizzeri e italiani; d) Protocollo concernente l'importazione di legname e di prodotti forestali della Svizzera in Italia; e) Scambi di Note.

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 marzo 1952, n. 556.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di San Giacomo Apostolo, in frazione Beivars del comune di Udine.

N. 556. Decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1952, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Arcivescovo di Udine in data 25 gennaio 1951, relativo all'erezione della parrocchia di San Giacomo Apostolo, in frazione Beivars del comune di Udine, ed il Beneficio della parrocchia stessa viene autorizzato ad accettare la donazione disposta dal comune di Udine, consistente in immobili, situati nello stesso Comune, descritti e valutati complessivamente L. 2.291.100.

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 *maggio* 1952
Atti del Governo, registro n. 53, *foglio n.* 128. — FRASCA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 marzo 1952, n. 557.

Dichiarazione formale dei fini della Confraternita del Transito di San Giuseppe degli Artieri, nella Chiesa di San Giovanni di Dio, con sede in Barletta (Bari).

N. 557 Decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1952, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene provveduto alla dichiarazione formale dei fini della Confraternita del Transito di San Giuseppe degli Artieri, nella Chiesa di San Giovanni di Dio, con sede in Barletta (Bari).

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 *maggio* 1952
Atti del Governo, registro n. 53, *foglio n.* 126. — FRASCA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 marzo 1952, n. 558.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Lorenzo Martire, in Cairo Montenotte (Savona).

N. 558. Decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1952, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Lorenzo Martire, in Cairo Montenotte (Savona) e la medesima viene autorizzata ad accettare la donazione disposta in suo favore dai germani Musso, Piantelli Giovanni-Giuseppe e Maria, consistente in un appezzamento di terreno con entrostante fabbricato situato in comune di Cairo Montenotte, frazione San Giuseppe, denominato « Madonna della Comparsa », valutato L. 2 milioni e 100.000.

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 maggio 1952
Atti del Governo, registro n. 53, foglio n. 125. — FRASCA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 marzo 1952, n. 559.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di San Michele Arcangelo, in comune di Minervino Murge (Bari).

N. 559. Decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1952, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Andria in data 19 marzo 1951, integrato con dichiarazione 26 marzo 1951, relativo alla erezione della parrocchia di San Michele Arcangelo, in comune di Minervino Murge (Bari) ed il Beneficio dell'anzidetta parrocchia viene autorizzato ad accettare la donazione disposta in suo favore da Nicola Civarelli, consistente in un fabbricato di civile abitazione, situato in comune di Minervino Murge, valutato L. 840.000.

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 maggio 1952
Atti del Governo, registro n. 53, foglio n. 127. — FRASCA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 marzo 1952.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Caianello », sito nel comune di Cancello Arnone.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduta la decisione in data 28 gennaio 1952 del Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo approvato con regio decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606 — con la quale su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti è stato riconosciuto e dichiarato che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dal citato regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera stessa:

Fondo denominato « Caianello », riportato nel catasto del comune di Cancello Arnone in testa alla ditta Cicala Giuseppe, Pasquale, Giovanni ed Attilio fu Alessio, proprietari, e Marra Maria di Ferdinando ved. Cicala, usufruttuaria in parte, partita 499, foglio di mappa 14, particella 55, per la superficie di Ha. 1.30.00 e col reddito dominicale di L. 871,15 ed agrario di L. 167,78 e confinante: a nord, coi terreni di proprietà della parrocchia di Cancello; ad est, con la ferrovia Roma-Napoli; a sud, coi terreni di proprietà della parrocchia di Cancello; ad ovest, con la proprietà Raimondo Gelsomino fu Biagio;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata l'11 marzo 1952, è intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini della Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed i decreti successivi in materia;

Veduto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 febbraio 1947, n. 27;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste;

Decreta:

Art. 1.

Il fondo « Caianello » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 65.000 (sessantacinquemila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 27 marzo 1952

EINAUDI

FANFANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 maggio 1952
Registro n. 8, foglio n. 163. — BERITELLI

(2586)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 marzo 1952.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del « Fosso Lungo e Caianello », sito nel comune di Cancello Arnone.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduta la decisione in data 29 gennaio 1952 del Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo approvato con regio decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606 — con la quale su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti è stato riconosciuto e dichiarato che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dal citato regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera stessa:

Fondo denominato « Fosso Lungo e Caianello », riportato nel catasto del comune di Cancello Arnone in testa alla ditta Sammarco Vincenzo fu Cuomo e Ciocio Laurenza di Giuseppe coniugi, partita 418, foglio di

mappa 18, particella 6, per la superficie di Ha. 1.16.50 e col reddito dominicale di L. 990,25 ed agrario di L. 186,40.

Il fondo confina: a nord, con il fondo di proprietà Viola Tullio fu Giovanni Battista; ad ovest, con quello di proprietà Sammarco Angela fu Pasquale, maritata Natale; a sud, con la strada vicinale Vecchia dei Fieni; ad est, con la ferrovia Roma-Napoli;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata l'11 marzo 1952, e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini della Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed i decreti successivi in materia;

Veduto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 febbraio 1947, n. 27;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste;

Decreta:

Art. 1.

Il fondo « Fosso Lungo e Caianello » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di lire 58.000 (cinquantottomila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 27 marzo 1952

EINAUDI

FANFANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 maggio 1952
Registro n. 8, foglio n. 165. — BERITELLI

(2587)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 marzo 1952.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Aia », sito nel comune di Cancello Arnone.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduta la decisione in data 5 febbraio 1952 del Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo approvato con regio decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606 — con la quale su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti è stato riconosciuto e dichiarato che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dal citato regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera stessa:

Fondo denominato « Aia », riportato nel catasto del comune di Cancello Arnone in testa alla ditta Della Valle Nicola, Pietro e Giuseppe fu Vittorio per metà e Iorio Lorenza di Gennaro per metà, proprietari; Iorio Lorenza suddetta, usufruttuaria in parte sulla prima metà, partita 483, foglio di mappa 18, particella 17, per la superficie di Ha. 0.62.10 e col reddito dominicale di L. 527,87 ed agrario di L. 99,36, e confinante: a nord, con la strada vicinale Vecchia dei Fieni; ad ovest, con il fondo di proprietà Diana Luigi fu Tommaso; a sud, con la strada Ponticello-Tessitore-Cancello Arnone; ad est, con la strada vicinale dei Fieni lungo la ferrovia Roma-Napoli;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata l'11 marzo 1952, e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini della Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed i decreti successivi in materia;

Veduto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 febbraio 1947, n. 27;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste;

Decreta:

Art. 1.

Il fondo « Aia » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 32.000 (trentaduemila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 27 marzo 1952

EINAUDI

FANFANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 maggio 1952
Registro n. 8, foglio n. 166. — BERITELLI

(2588)

DECRETO MINISTERIALE 10 gennaio 1952.

Istituzione di Agenzie consolari negli Stati Uniti d'America.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Vista la legge consolare 15 agosto 1858, promulgata e resa esecutoria in tutte le Provincie del regno col regio decreto 28 gennaio 1866, n. 2804, ed il relativo regolamento approvato con regio decreto 7 giugno 1866, n. 2996;

Visto il decreto Ministeriale 15 marzo 1948, registrato alla Corte dei conti il 10 aprile 1948, registro n. 9, foglio n. 206, concernente la rete delle Agenzie consolari;

Decreta:

Sono istituite negli Stati Uniti d'America le sotto indicate Agenzie consolari alle dipendenze degli Uffici consolari a fianco di ciascuna indicati:

Springfield (Consolato generale Boston).
Lawrence (Consolato generale Boston).
Worcester (Consolato generale Boston).
Portland (Consolato generale Boston).
Indianopolis (Consolato generale Chicago).
Des Moines (Consolato generale Chicago).
Milwaukee (Consolato generale Chicago).
Herrin (Consolato generale Chicago).
Clarksburg (Consolato generale Filadelfia).
Miami (Consolato New Orleans).
Savannah (Consolato New Orleans).

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 10 gennaio 1952

Il Ministro: TAVIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *marzo* 1952
Registro Esteri n. 31, *foglio n.* 212

(2557)

DECRETO MINISTERIALE 2 maggio 1952.

Valutazione in contanti delle retribuzioni in natura corrisposte, in provincia di Salerno, ai lavoratori dipendenti dalle aziende del settore commercio e professioni e arti, ai fini del versamento dei contributi per gli assegni familiari.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 3 del decreto luogotenenziale 1° agosto 1945, n. 692, sulla determinazione degli elementi della retribuzione da considerare ai fini del calcolo dei contributi per gli assegni familiari;

Sentito il Comitato speciale per gli assegni familiari;

Decreta:

Art. 1.

Ai fini del versamento dei contributi per gli assegni familiari, il valore in contanti delle retribuzioni in natura corrisposte ai lavoratori dipendenti dalle aziende della provincia di Salerno, appartenenti al settore del commercio e delle professioni ed arti della Cassa unica degli assegni stessi, fatta eccezione per il personale dipendente da proprietari di fabbricati, è determinato nella misura seguente:

Vitto: L. 3000 mensili per un pasto giornaliero; L. 6000 mensili per due pasti giornalieri;
Alloggio: L. 1000 mensili.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 2 maggio 1952

Il Ministro: RUBINACCI

(2566)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica 5 aprile 1952, registrato alla Corte dei conti il 16 maggio 1952, è stato dato atto della rinuncia al ricorso straordinario 20 gennaio 1950 prodotto dall'ex ragioniere giornaliero Giannuzzi Lorenzo avverso gli atti del Ministero dei lavori pubblici con cui venne determinato il trattamento economico a lui spettante ed è stato dichiarato irricevibile il ricorso 18 luglio 1951 dallo stesso prodotto avverso gli stessi atti, come del pari è dichiarato irricevibile l'aggiunta al detto ricorso notificata al Ministero dei lavori pubblici il 28 novembre 1951.

(2573)

Fusione dell'Azienda case popolarissime di Bologna con l'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Bologna.

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici n. 635, in data 24 aprile 1952, registrato alla Corte dei conti il 20 maggio 1952, registro n. 13, foglio n. 313, viene disposta la fusione dell'Azienda case popolarissime di Bologna nell'Istituto autonomo case popolari di Bologna sotto l'unica denominazione di Istituto autonomo case popolari per la provincia di Bologna ed è approvato il verbale 15 marzo 1951, riflettente la situazione patrimoniale e il rendiconto economico dell'Azienda stessa.

(2574)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento della Società cooperativa di lavoro « La Ricostruzione », con sede in San Bonifacio

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 29 maggio 1952, la Società cooperativa di lavoro « La Ricostruzione », con sede in San Bonifacio, costituita con atto in data 6 ottobre 1946 del dott. Emanuele Traversa, notaio in San Bonifacio, è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, senza che sia necessaria la nomina di un liquidatore non essendovi rapporti patrimoniali da definire.

(2570)

Scioglimento del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale della Società cooperativa agricola A.C.L.I. « Fede e Speranza », con sede in Carmiano, e nomina del commissario.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 10 maggio 1952, è stato sciolto il Consiglio di amministrazione ed il Collegio dei sindaci della Società cooperativa agricola A.C.L.I. « Fede e Speranza », con sede in Carmiano, ed è stato nominato commissario il dott. Ugo Bonanni.

(2571)

Scioglimento della Società cooperativa « Fiamma » con sede in Padova

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 29 maggio 1952, la Società cooperativa « Fiamma », con sede in Padova, costituita con atto in data 17 agosto 1945 del dott. Rodolfo Mazzoncini, notaio in Piazzola sul Brenta, è stata sciolta ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, senza far luogo alla nomina del liquidatore, non essendovi rapporti patrimoniali da sistemare.

(2572)

Scioglimento della Società cooperativa agricola ed artigiana « La Provvida », con sede in Ariano Irpino e nomina del commissario liquidatore.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 9 maggio 1952, la Società cooperativa agricola ed artigiana « La Provvida », con sede in Ariano Irpino, costituita con atto 29 marzo 1945 per notaio D'Agostino, è stata sciolta ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, ed è stato nominato commissario liquidatore l'avv. Gerardo Zerella, residente in Ariano Irpino.

(2422)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO
ISPETTORATO GENERALE RAPPORTI FINANZIARI CON L'ESTERO
PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 126

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 4 giugno 1952

	Dollaro U. S. A.	Dollaro Canadese
Borsa di Bologna	—	—
» Firenze	624,90	633 —
» Genova	624,91	635 —
» Milano	624,90	634,75
» Napoli	624,80	630 —
» Palermo	—	—
» Roma	624,88	634,62
» Torino	624,91	634,50
» Trieste	624,90	—
» Venezia	—	—

Media dei titoli del 4 giugno 1952

Rendita 3,50 % 1906	67,45
Id. 3,50 % 1902	65,10
Id. 3 % lordo	66,40
Id. 5 % 1935	95,825
Redimibile 3,50 % 1934	73,85
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	72,45
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (ex tagliando)	71,75
Id. 5 % (Ricostruzione)	93,575
Id. 5 % 1936	92,45
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959).	99,175
Id. 5 % (» 1° aprile 1960).	98,925
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	98,875

L'ispettore generale contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi del 4 giugno 1952

Cambi medi per le valute di conto valutario esportazione e rimesse (Decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632)

1 dollaro U.S.A.	Lit.	624,89
1 dollaro canadese	»	634,68

Cambio per le contrattazioni in lire sterline (Decreto Ministeriale 19 settembre 1949, *Gazzetta Ufficiale* 19 settembre 1949, n. 215).

1 lira sterlina	Lit.	1.749,69

Cambi di compensazione
(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	Lit.	12,50	per franco belga
Danimarca	»	90,46	» corona danese
Francia	»	1,785	» franco francese
Germania	»	148,77	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	»	87,48	» corona norvegese
Olanda	»	164,44	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	»	120,78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	»	142 90	» franco svizzero

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO
ISPETTORATO GENERALE RAPPORTI FINANZIARI CON L'ESTERO
PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 127

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 5 giugno 1952

	Dollaro U. S. A.	Dollaro Canadese
Borsa di Bologna	624,90	634,75
» Firenze	624,90	633 —
» Genova	624,90	635 —
» Milano	624,90	635,50
» Napoli	624,80	630 —
» Palermo	—	—
» Roma	624,88	635,75
» Torino	624,91	635,25
» Trieste	624,90	—
» Venezia	—	—

Media dei titoli del 5 giugno 1952

Rendita 3,50 % 1906	67,55
Id. 3,50 % 1902	65 —
Id. 3 % lordo	66,40
Id. 5 % 1935	95,80
Redimibile 3,50 % 1934	73,975
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	72,80
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (ex tagliando)	72,50
Id. 5 % (Ricostruzione)	93,95
Id. 5 % 1936	92,70
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959).	99,425
Id. 5 % (» 1° aprile 1960).	99,275
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	99,20

L'ispettore generale contabile del Portafoglio dello Stato.
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi del 5 giugno 1952

Cambi medi per le valute di conto valutario esportazione e rimesse (Decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632)

1 dollaro U.S.A.	Lit.	624,89
1 dollaro canadese	»	635,62

Cambio per le contrattazioni in lire sterline (Decreto Ministeriale 19 settembre 1949, *Gazzetta Ufficiale* 19 settembre 1949, n. 215).

1 lira sterlina	Lit.	1.749,69

Cambi di compensazione
(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	Lit.	12 50	per franco belga
Danimarca	»	90,46	» corona danese
Francia	»	1,785	» franco francese
Germania	»	148,77	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	»	87,48	» corona norvegese
Olanda	»	164,44	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	»	120,78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	»	142 90	» franco svizzero

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diffida per smarrimento di diploma di laurea

Il dott. Luigi Ballerio fu Augusto, nato a Sant'Antonio a Trebbia (Piacenza) ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma di laurea in medicina e chirurgia conseguito presso la Università di Milano nel 1944.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo alla Università di Milano.

(2439)

Vacanza della cattedra di letteratura tedesca presso la Facoltà di lettere e filosofia della Università di Palermo.

Ai sensi e per gli effetti dell'art 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di lettere e filosofia della Università di Palermo è vacante la cattedra di letteratura tedesca cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(2645)

Vacanza della cattedra di anatomia umana normale presso la Facoltà di medicina e chirurgia della Università di Palermo.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di medicina e chirurgia della Università di Palermo è vacante la cattedra di anatomia umana normale cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(2646)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Costituzione di zone venatorie di ripopolamento e cattura

Per il periodo 1° luglio 1952 30 giugno 1955, i fondi siti nel comune di Monchio (Parma), dell'estensione di ettari 380 circa, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

nord-est; nord; nord-ovest; ovest; sud-ovest; e *sud*: strada provinciale Isola-Rimagna;

sud-est; est e *nord-est*: mulattiera Rimagna-Lugagnano-Isola.

Per il periodo 1° luglio 1952 30 giugno 1955, i fondi siti nei comuni di Treviso, Paese Istrana, Quinto e Morgano (Treviso), dell'estensione di ettari 1480, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini

nord-ovest: da Istrana, incrocio della strada provinciale Treviso-Castelfranco Veneto con la strada per Padernello, segue le strade degli Storti, Morganella, via Emiliana, e via Quinto fino al centro di Quinto stessa; segue poi la strada Noalese fino alla località « La Monchia »;

sud: da località «La Monchia» segue via Buel dell'Ovo fino all'incrocio con la strada provinciale Treviso-Castelfranco Veneto;

est: dall'incrocio di via Buel dell'Ovo con la strada provinciale Treviso-Castelfranco Veneto, segue quest'ultima fino al centro di Istrana.

Per il periodo 1° luglio 30 giugno 1955, i fondi siti nel comune di Santa Fiora, località « Poggi » (Grosseto), della estensione di ettari 350 circa, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini

nord-ovest e *nord*: podere Anteie e podere San Michele;

sud: podere delle Vene;

est: fosso Formica;

ovest: strada provinciale Arcidosso-Manciano, dal bivio Termine al podere Macereti.

Per il periodo 1° luglio 1952 30 giugno 1955, i fondi siti nel comune di Vivaro (Udine), dell'estensione di ettari 1000 circa, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini

nord-ovest e *nord*: linea di confine del territorio del comune di Vivaro con quelli di Maniago e di Arba, che parte dalla Roggia di Vivaro e raggiunge la strada comunale Arba-Tesis-Basaldella-Vivaro;

est nord-est e *sud*: strada comunale Arba-Tesis-Basaldella-Vivaro, tratto che a partire dal confine del comune di Vivaro con quello di Arba, attraverso gli abitati di Tesis, Basaldella, Vivaro raggiunge il ponte « della Vochiada » sulla roggia di Vivaro;

ovest: roggia di Vivaro lungo tutto il tratto compreso tra il ponte della « Vochiada » e il confine con il territorio di Maniago.

(2441)

Rinnovo di zone venatorie di ripopolamento e cattura

La zona di ripopolamento e cattura di Travo (Piacenza), dell'estensione di ettari 600 circa, i cui confini sono stati delimitati con il decreto Ministeriale 11 agosto 1949, viene rinnovata fino al 30 giugno 1955.

La zona di ripopolamento e cattura di Fragneto Monforte (Benevento), della estensione di ettari 700, i cui confini sono stati delimitati con il decreto Ministeriale 7 agosto 1949, viene rinnovata fino al 30 giugno 1955.

La zona di ripopolamento e cattura di Coli (Piacenza), della estensione di ettari 320 circa, i cui confini sono stati delimitati con il decreto Ministeriale 12 agosto 1949, viene rinnovata fino al 30 giugno 1955.

(2442)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Perdita di diritto di decorazioni al valor militare

A norma delle disposizioni contenute nell'art. 1 della legge 24 marzo 1932, n. 453, i sottonotati ex militari sono incorsi nella perdita di diritto delle decorazioni al valor militare e del relativo soprassoldo annuo, nonchè delle distinzioni onorifiche di guerra di cui all'art. 2 del regio decreto n. 695, dell'8 maggio 1933, a decorrere dalla data per ciascuno indicata.

MEDAGLIA DI BRONZO

Buggio Gildo fu Fortunato e di Sola Olga, classe 1919, distretto militare di Padova, ex soldato, decreto Presidenziale 3 giugno 1949, a partire dal 7 luglio 1947.

Perrotti Francesco di Cesare e di De Novelli Doralice, classe 1912, distretto militare di Teramo, ex capitano fanteria, regio decreto 18 marzo 1943, a partire dal 29 aprile 1948.

Casu Giovanni di Gavino e di Unali Giuseppa Rosalia, classe 1913, distretto militare di Oristano, ex soldato, regio decreto 1° luglio 1937, a partire dal 9 novembre 1948.

CROCE AL VALOR MILITARE

Saccà Alberto di Francesco e di Zanghi Concetta, classe 1905, distretto militare di Messina, ex capitano artiglieria, decreto Presidenziale 12 maggio 1949, a partire dall'8 aprile 1948.

Arata Antonio di Giuseppe e di Dall'Orso Maria, classe 1903, distretto militare di Como, ex sottotenente artiglieria, decreto Presidenziale 10 gennaio 1951, a partire dal 29 marzo 1949.

(2577)

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Banca Andrea Bissanti del dott. Michele Bissanti & C. di Manfredonia (Foggia), in liquidazione coatta.

Nella riunione del 21 maggio 1952, l'avv. Francesco De Padova di Matteo è stato eletto presidente del Comitato di sorveglianza della Banca Andrea Bissanti del dott. Michele Bissanti & C., società in nome collettivo avente sede a Manfredonia (Foggia), ai sensi e per gli effetti dell'art. 67 del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni.

(2576)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Taranto al 30 novembre 1951.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visti gli articoli 47 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Prefetto di Taranto in data 26 gennaio 1952, n. 1977, col quale è indetto pubblico concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1951;

Decreta.

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Taranto al 30 novembre 1951, è costituita come appresso:

Presidente:

Martinelli dott. Nicola, vice prefetto.

Componenti:

Guarna dott. Luigi, veterinario provinciale;

Colella prof. dott. Cataldo, docente in clinica medica veterinaria;

Cerruti prof. dott. Carlo, docente d'igiene e polizia sanitaria veterinaria;

Patarino dott. Vito Giacomo, veterinario condotto.

Segretario:

Genovita dott. Giovanni.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Taranto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 19 maggio 1952

L'Alto Commissario: MIGLIORI

(2518)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Concorso per la diretta ammissione al secondo anno dell'Accademia militare di Modena di centodue sottotenenti di complemento delle varie armi e del servizio automobilistico.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Vista la legge 9 maggio 1940, n. 368, concernente l'ordinamento dell'Esercito;

Visto il testo unico delle disposizioni sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito, approvato con regio decreto 14 marzo 1938, n. 596, e successive modificazioni;

Vista la legge 9 giugno 1950, n. 449, concernente norme sull'ammissione all'Accademia militare e varianti al testo unico delle disposizioni sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito;

Vista la legge 10 ottobre 1950, n. 877, concernente il trattamento economico degli allievi delle Accademie militari per l'esercito, per la marina e per l'aeronautica;

Vista la legge 26 luglio 1929, n. 1397, concernente la istituzione dell'Opera nazionale per gli orfani di guerra;

Visto il regio decreto 5 luglio 1934, n. 1176 e successive modificazioni ed estensioni, concernente la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi;

Visto il regio decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1587, concernente i requisiti per l'ammissione ai concorsi ad impieghi nelle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni;

Vista la legge 15 luglio 1950, n. 539, concernente l'applicabilità ai mutilati ed invalidi per servizio ed ai congiunti dei caduti per servizio dei benefici spettanti ai mutilati ed invalidi di guerra ed ai congiunti dei caduti in guerra;

Visto il decreto Ministeriale 25 febbraio 1952 che approva la graduatoria del concorso per l'ammissione all'Accademia militare per l'anno accademico 1951-52;

Decreta:

Art. 1.

Per ricoprire i posti rimasti vacanti nel concorso per l'ammissione all'Accademia militare, bandito con i decreti Ministeriali 24 aprile e 21 luglio 1951, è indetto un concorso per esami, per l'ammissione diretta al secondo anno della predetta Accademia per il seguente numero di posti:

a) ottantatre per il corso delle varie armi;

b) diciannove per il corso del servizio automobilistico.

Art. 2.

Possono prendere parte al concorso i sottotenenti di complemento in servizio o in congedo delle varie armi, se aspiranti al corso di cui all'art. 1 lettera *a*) o del servizio automobilistico se aspiranti al corso di cui all'art. 1 lettera *b*) i quali

a) siano riconosciuti fisicamente idonei in seguito ad appositi accertamenti ed abbiano statura non inferiore a m. 1,63;

b) non abbiano superato il 25° anno di età al 1° ottobre 1952;

c) siano in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

diploma di maturità classica;

diploma di maturità scientifica;

diploma di abilitazione rilasciato dagli istituti tecnici commerciali, industriali, agrari, nautici e per geometri;

d) abbiano riportato, in sede di note caratteristiche, quale ultima qualifica quella minima di « buono con punti 3 » se trattisi di ufficiali in congedo o di ufficiali che, ultimato il servizio di prima nomina, siano stati trattenuti in servizio; siano riconosciuti meritevoli di partecipare al concorso dai competenti superiori gerarchici, per qualità morali e militari nonchè per preparazione tecnico-professionale, se trattisi di ufficiali in servizio di prima nomina o comunque in servizio.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta bollata da L. 24, debbono essere indirizzate al comando dell'Accademia militare in Modena.

Esse devono essere presentate o fatte pervenire, entro il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, al comando del distretto militare cui i concorrenti sono effettivi, oppure, se in servizio militare, al comando del corpo od ente dal quale dipendono.

Art. 4.

Le domande devono contenere le seguenti indicazioni:

a) cognome, nome, paternità e data di nascita del concorrente;

b) esplicita dichiarazione del titolo di studio posseduto;

c) grado, arma e distretto o corpo di appartenenza;

d) elenco dei documenti che vengono uniti alla domanda;

e) indirizzo esatto del concorrente.

Art. 5.

Entro il termine di cui al precedente art. 3 i concorrenti dovranno altresì presentare alle autorità di cui allo stesso articolo, i seguenti documenti;

a) titolo di studio originale o copia autentica notarile, debitamente legalizzata;

b) estratto dell'atto di nascita (carta bollata da L. 40), debitamente legalizzato dal tribunale o dal pretore;

c) certificato di stato civile libero (carta bollata da L. 24), rilasciato dall'ufficiale dello stato civile, debitamente legalizzato dal tribunale o dal pretore;

d) certificato generale del casellario giudiziale (carta bollata da L. 85), debitamente legalizzato;

e) certificato di buona condotta (carta bollata da L. 24), rilasciato dal sindaco del Comune di abituale residenza del concorrente e vistato per conferma dal prefetto;

f) certificato di cittadinanza italiana (carta bollata da L. 24), legalizzato dal prefetto, se sia stato rilasciato dal sindaco; dal tribunale o dal pretore, se rilasciato dall'ufficiale dello stato civile;

g) domanda in carta bollata da L. 32, diretta al Ministero della difesa-Esercito, contenente esplicita rinuncia al grado rivestito per assumere la qualifica di allievo. La rinuncia avrà effetto dalla data di ammissione in Accademia. Per coloro che non conseguissero la nomina a sottotenente in servizio permanente, la rinuncia al grado, giusta la disposizione di cui all'ultimo comma dell'art. 2 della legge 9 giugno 1950, n. 449, sarà considerata come non avvenuta;

h) certificato per gli orfani dei caduti in guerra comprovante tale loro qualità, rilasciato dal presidente del Comitato provinciale degli orfani di guerra presso cui il concorrente è iscritto e legalizzato dal prefetto;

i) copia autentica o notarile del decreto concessivo della pensione privilegiata ordinaria, oppure apposita dichiarazione, in carta da bollo da L 24, rilasciata dal competente Ministero, per gli orfani dei caduti per servizio;

l) fotografia recente (in formato visita, senza cartoncino 4×6) del concorrente con l'indicazione, leggibile, del nome, cognome e paternità. Nessuna legalizzazione sarà posta su detta fotografia.

Per i certificati a firma del sindaco di Roma e dei suoi delegati non è richiesta la legalizzazione.

I certificati di cui alle lettere c), d), e) ed f) dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quella del presente bando.

Tutti i concorrenti, a qualunque categoria appartengano (compresi quindi gli orfani di guerra, i figli degli invalidi di guerra ecc.), hanno l'obbligo di esibire domande e documenti in carta bollata.

Non è ammesso fare riferimento a documenti presentati ad altre Amministrazioni dello Stato ovvero all'Amministrazione della difesa-Esercito per altri concorsi.

Art. 6

Non sarà dato corso alle domande presentate oltre il termine stabilito all'art. 3 del presente decreto o insufficientemente documentate.

I concorrenti che risiedano in territorio non metropolitano potranno presentare – entro il detto termine – la sola domanda purchè producano entro trenta giorni successivi, i documenti prescritti.

Art 7.

Il Ministro può negare, con provvedimento non motivato ed insindacabile, la partecipazione al concorso di qualsiasi concorrente.

Art. 8.

Le visite mediche cui i candidati saranno sottoposti sono le seguenti

a) visita preliminare collegiale, presso l'ospedale militare della sede del comando militare territoriale nel cui territorio è dislocato il corpo o distretto militare di residenza (ospedale militare di Cagliari per i residenti in Sardegna), nel giorno che sarà loro comunicato dal comando militare territoriale stesso.

Per i concorrenti residenti all'estero, la visita preliminare sarà passata da un sanitario di fiducia delle ambasciate, legazioni o consolati generali equiparati a legazioni, presso le sedi di tali rappresentanze. Le spese relative sono a carico dei concorrenti;

b) visita medica di appello: vi saranno sottoposti i concorrenti che, dichiarati inabili nella visita preliminare, ne abbiano fatta richiesta per iscritto seduta stante.

I concorrenti dichiarati inabili anche nella visita di appello o che vi abbiano rinunciato, saranno eliminati dal concorso.

Le visite di appello saranno iniziate il giorno successivo a quello della comunicazione dell'esito della visita preliminare, presso la Direzione di sanità del comando militare territoriale.

Se in tale visita di appello dovesse consultarsi lo stesso specialista già sentito nella visita preliminare, il concorrente sarà inviato a sostenere la visita di appello presso la Direzione di sanità del comando militare territoriale viciniore.

Il giudizio di appello per i concorrenti residenti in Sardegna e per quelli comunque non residenti in Italia dichiarati non idonei alla visita preliminare, sarà devoluto insindacabilmente alla commissione degli accertamenti definitivi di cui alla seguente lettera c);

c) visita di accertamento definitivo, presso la sede dell'Accademia militare di Modena.

Vi saranno sottoposti tutti i concorrenti già dichiarati abili nella visita preliminare o di appello.

Il risultato è inappellabile.

In conseguenza i concorrenti dichiarati non idonei saranno eliminati dal concorso.

Gli inviti di presentazione saranno diramati dal comando dell'Accademia militare.

Art. 9.

All'atto della presentazione delle domande, i comandi competenti a riceverle, dopo aver accertato che esse, come contenuto e documentazione, corrispondono alle prescrizioni del presente decreto, provvederanno ad apporre, in calce a ciascuna, la data di presentazione stessa.

In pari data, interesseranno i competenti comandi retti da ufficiali dei carabinieri perchè curino la urgente raccolta delle informazioni sulla condotta civile e morale e sulla onorabilità delle famiglie nonchè sulla eventuale esistenza di malattie che si presumano a carattere ereditario.

A tale scopo trasmetteranno ai predetti comandi, in duplice copia ed opportunamente riempiti con le generalità di ciascun candidato, i modelli 1138 del catalogo (R. 1946) con l'avvertenza che detti modelli, completati delle notizie di cui sopra, dovranno essere inviati direttamente al comando dell'Accademia militare.

Cureranno inoltre la raccolta dei seguenti atti:

a) libretto personale;

b) copia aggiornata dello stato di servizio;

c) rapporto informativo particolareggiato riguardante le qualità morali e militari, la preparazione tecnico-professionale e l'affidamento che il concorrente può dare di buona riuscita quale ufficiale in servizio permanente nell'esercito, se trattisi di concorrente alle armi. Tale rapporto sarà compilato ed annotato dai superiori gerarchici cui spetta la compilazione delle note caratteristiche;

d) dichiarazione del casellario giudiziale modello 44 da richiedere al competente tribunale.

Art. 10.

Qualora dall'esame della documentazione risulti che un candidato manchi di uno dei requisiti prescritti per concorrere, i comandi di cui all'articolo precedente gli restituiranno l'intera documentazione, informandolo dei motivi per i quali non viene dato corso alla domanda.

Art. 11.

I comandi competenti a ricevere le domande comunicheranno man mano al rispettivo comando militare territoriale ed al comando dell'Accademia militare, con appositi elenchi, i nomi dei concorrenti da sottoporre a visita medica preliminare, indicando a fianco di ciascuno il recapito.

Al termine della visita medica preliminare, il presidente della Commissione trasmetterà senza indugio al comando dell'Accademia:

a) i risultati della visita stessa, tenendo presente che per ciascun concorrente dichiarato idoneo, o non idoneo, dovrà essere compilato un verbale separato.

I verbali riferentisi a concorrenti dichiarati non idonei dovranno sempre contenere i motivi della riscontrata non idoneità e l'esplicita dichiarazione con cui l'interessato accetta il giudizio o chiede visita di appello;

b) un riepilogo dei concorrenti, suddivisi in idonei, tenuti sospesi, non idonei e non presentatisi;

c) i referti dei vari esami speciali (oftalmico, otorinolaringoiatrico e schermografico o radiografico del torace, ecc.) cui sono stati sottoposti i concorrenti risultanti idonei.

Giornalmente il presidente della Commissione trasmetterà alla direzione di sanità nella cui sede dovranno aver luogo le visite di appello, un elenco nominativo dei concorrenti non idonei che abbiano chiesto detta visita, allegandovi per ciascuno copia del verbale della visita preliminare ed i referti degli esami speciali.

I concorrenti da sottoporre a visita di appello saranno invitati a presentarsi alla direzione di sanità competente nel giorno successivo a quello della visita preliminare.

Le direzioni di sanità, al termine delle visite, daranno comunicazione, per espresso, dell'esito al comando dell'Accademia al quale inoltre trasmetteranno, con ogni urgenza, i verbali delle visite preliminare e di appello nonchè un riepilogo dei concorrenti, suddivisi in idonei, tenuti sospesi, confermati non idonei e non presentatisi.

Art. 12.

Le Commissioni per la visita preliminare saranno composte del direttore dell'ospedale (presidente) e di due ufficiali medici in s.p. (membri) dei quali uno potrà essere subalterno.

Le Commissioni mediche di appello saranno composte del direttore di sanità del comando militare territoriale (presidente) e di due ufficiali medici superiori in s.p. (membri), esclusi quelli che eventualmente avessero fatto parte della Commissione per la visita preliminare.

La Commissione medica per gli accertamenti definitivi (unica per *tutti i concorrenti*) sarà nominata dal Ministero della difesa-Esercito (Direzione generale di sanità militare).

Art. 13.

Le Commissioni sanitarie, tenuto presente che è loro compito di scegliere elementi destinati a divenire ufficiali in servizio permanente e che, come tali, devono, anche dal lato della resistenza fisica, essere di esempio ai loro inferiori, dovranno accertare, con giusto rigore, se i concorrenti siano dotati di valida costituzione con regolare conformazione scheletrica e valido sviluppo muscolare, siano immuni da infermità dei vari organi ed apparati e diano pieno affidamento di poter bene disimpegnare il servizio in pace e in guerra.

Il *limite minimo* di statura è fissato, senza eccezione alcuna, in m. 1,63.

Le Commissioni sanitarie dovranno inoltre accertare che i concorrenti abbiano il *visus* pari a 10/10 in ciascun occhio, corretto l'eventuale vizio di refrazione che non dovrà, in ogni caso, superare i seguenti limiti massimi:

a) miopia e ipermetropia: tre diottrie in ciascun occhio;

b) astigmatismo regolare (miopico e ipermetropico): tre diottrie in uno degli assi principali;

c) astigmatismo misto: tre diottrie quale somma dell'astigmatismo, miopico e ipermetropico.

Per quanto riguarda la *funzione uditiva*, tutti i concorrenti dovranno percepire la voce afona ad otto metri di distanza da un orecchio almeno.

Saranno causa di inidoneità i disturbi della parola (dislalia-disartria) anche se in forma lieve.

Saranno eseguiti gli esami sussidiari del caso e, sempre, per tutti i concorrenti, l'esame schermografico o radiografico del torace.

Il giudizio di idoneità o meno delle Commissioni mediche sarà comunicato agli interessati seduta stante.

I concorrenti che all'atto della visita medica preliminare o di appello fossero giudicati affetti da infermità lievi intercorrenti, potranno, per una volta sola, avere giudizio sospensivo e decorsi trenta giorni, saranno sottoposti a nuova visita da parte della stessa Commissione che emise il predetto giudizio sospensivo.

Art. 14.

Le domande, complete di tutti i documenti, compresi quelli formalmente imperfetti e dei quali sia stata chiesta la sostituzione, saranno trasmesse dai comandi competenti a riceverle, al comando dell'Accademia militare, non oltre il terzo giorno da quello in cui sono pervenute o sono state presentate, anche se sprovviste degli atti di cui al precedente articolo 9, che saranno inviati a seguito non appena possibile.

Art. 15.

Gli esami di concorso avranno luogo presso la sede dell'Accademia militare di Modena, a decorrere dal 20 agosto 1952 e consisteranno nelle seguenti prove orali: topografia, analisi matematica, geometrica analitica, fisica, chimica generale, in base ai programmi annessi al presente decreto.

Saranno ammessi agli esami solo i concorrenti che siano stati dichiarati abili nella visita medica di accertamento definitivo di cui alla lettera *c*) del precedente art. 11.

Saranno dichiarati idonei i concorrenti che, in ciascuna prova di esame, avranno riportato una votazione non inferiore a 10/20.

Art. 16.

Con successivo decreto Ministeriale sarà provveduto alla costituzione della Commissione esaminatrice.

Art. 17.

Il comando dell'Accademia militare procederà all'esame dei documenti e richiederà, occorrendo, le rettifiche o l'eventuale completamento della documentazione, pel tramite degli stessi uffici dai quali i documenti siano pervenuti.

Segnalerà sollecitamente e separatamente al Ministero, per le sue determinazioni, in relazione al precedente art. 7, i concorrenti per i quali il certificato del casellario giudiziale contenesse l'indicazione di qualche carico penale, ovvero le *informazioni sulla condotta morale e civile* o sulla onorabilità delle loro famiglie, fossero sfavorevoli.

Il medesimo comando sottoporrà, ugualmente, al preventivo esame del Ministero, gli eventuali *rapporti sfavorevoli* delle autorità militari per i concorrenti in servizio militare, come pure i quesiti o reclami che pervenissero dagli interessati, e tutti i casi in cui sorgessero comunque dubbi sulla posizione dei concorrenti, sulla validità o autenticità dei titoli presentati, o sull'ammissibilità di essi al concorso.

Art. 18.

I posti disponibili verranno conferiti nell'ordine risultante da due distinte graduatorie di merito, una per i concorrenti al corso delle varie armi ad una per i concorrenti al corso del servizio automobilistico, nelle quali i concorrenti dichiarati idonei agli esami di concorso di cui all'art. 15 nonchè della visita medica di accertamento definitivo, saranno iscritti in base alla media dei voti riportati negli esami stessi.

A parità di media saranno osservate le preferenze stabilite dall'art. 1 del regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, e successive modificazioni ed estensioni, concernente la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi.

Art. 19.

Il comando dell'Accademia militare provvederà alla formazione delle graduatorie di merito e le rimetterà, in doppio esemplare, al Ministero della difesa-Esercito (Direzione generale personale ufficiali), per l'approvazione.

Dette graduatorie saranno corredate delle domande e dei documenti relativi a ciascun concorrente.

Art. 20.

Ricevuta dal Ministero l'approvazione delle graduatorie, il comando dell'Accademia militare provvederà per le opportune partecipazioni ai concorrenti nonchè a regolare la presentazione all'istituto di quelli tra essi da ammettere ai corsi.

Art. 21.

Ai vincitori del concorso sarà corrisposto, durante la loro permanenza in Accademia, il trattamento previsto dalla legge 10 ottobre 1950, n. 877.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 8 maggio 1952

Il Ministro: PACCIARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 maggio 1952
Registro Difesa-Esercito n. 22, *foglio n.* 164. — TEMPESTA

PROGRAMMA DEGLI ESAMI

Topografia.

1ª TESI. — Rappresentazione del terreno su di un piano: Carte. Planimetria ed altimetria. Scale di proporzione numeriche e grafiche. Segni convenzionali.

2ª TESI. — Rappresentazione grafica dell'altimetria. Piani quotati, curve di livello, tratteggio, ombreggiatura, tinte ipsometriche. Profili.

3ª TESI. — Carte topografiche in uso nell'esercito. Orientamento e lettura della carta. Itinerari rettificati. Plastici.

4ª TESI. — Limiti del campo topografico. Geoide ed ellissoide. Coordinate grafiche. Superfici di livello. Azimut e convergenza dei meridiani. Cenno sulla triangolazione geodetica, limiti del campo geodetico.

5ª TESI. — Proiezioni cartografiche prospettiche e per sviluppo; proiezione policentrica. Cenni su qualche sistema.

6ª TESI. — Rappresentazione conforme di Gauss e reticolato chilometrico.

L'esame orale, della durata di 30', verterà su:
due tesi estratte a sorte;
problemi pratici di lettura e studio delle carte topografiche.

Analisi matematica.

1ª TESI. — Cenno sulla teoria dei numeri — Numeri complessi. Operazioni con numeri complessi. Potenze e radici di numeri complessi. Rappresentazione geometrica dei numeri. Disposizioni, permutazioni, combinazioni, coefficienti binomiali, binomio di Newton. Cenni sul calcolo delle probabilità.

2ª TESI. — Determinanti — Proprietà dei determinanti — Determinanti di Wandermonde. Sistemi di equazioni lineari — Regola di Cramer — Teorema di Rouchè — Capelli. Principio di identità dei polinomi — Regola di Ruffini per la divisione di un polinomio per (x-a) — Scomposizione di un polinomio in fattori — Equazioni algebriche.

3ª TESI. — Insiemi e successioni — Insieme limitato — Estremo superiore ed inferiore di un insieme di numeri reali. Massimo. Minimo. Punto di accumulazione. Limiti delle successioni. Il numero « e » base dei logaritmi neperiani.

4ª TESI. — Cenno del concetto generale di funzione di una variabile — Classificazione e diagrammi delle funzioni — Limiti delle funzioni di una variabile — Calcolo limite fondamentale — Funzioni continue.

5ª TESI. — Derivate delle funzioni di una variabile — Regole fondamentali di derivazione: somma, prodotto, quote — Funzioni inverse e loro derivate — Derivate di funzioni di funzione — Derivate successive — Infinitesimi ed infinito — Differenziali successivi.

L'esame orale, della durata massima di 30', verterà su due tesi estratte a sorte.

Geometria analitica.

1ª TESI. — Nozioni preliminari, coordinate ascisse sulla retta e coordinate cartesiane nel piano. Equazione della retta nelle varie forme. Sistema di due rette. Fascio di rette.

2ª TESI. — Equazione normale di una retta orientata. Coseni direttori. Condizioni di perpendicolarità di due rette Angoli e distanze.

3ª TESI. — Trasformazione delle coordinate cartesiane. Coordinate polari, distanza di due punti ed equazioni della retta in coordinate polari. Elementi impropri del piano, coordinate omogenee. Punti e rette immaginari, rette isotrope, punti ciclici.

4ª TESI — Circonferenze, ellisse, iperbole, parabola definite come luogo di punti. Loro equazioni cartesiane ridotte, polari, parametriche.

5ª TESI. — Sistema di una conica con una retta. Costruzioni grafiche. Ellisse, iperbole e parabola definite mediante le direttrici.

6ª TESI. — Teoria generale delle coniche.

7ª TESI. — Curve piane, curve algebriche e trascendenti. Tangente e normale ad una curva piana in un suo punto. Esempi di curve notevoli. Grafici di curve algebriche e trascendenti. Grafici in coordinate polari. Determinazione analitica di luoghi geometrici con o senza l'intervento di parametri. Esempi di luoghi notevoli.

L'esame orale, della durata massima di 30'. verterà, su due tesi estratte a sorte.

Fisica.

Parte prima. — *Meccanica generale.*

1ª TESI. — Cinematica del punto materiale: Movimento e quiete, equazione del movimento, movimento uniforme, movimento vario, i movimenti uniformemente vari, movimenti simultanei, movimento oscillatorio semplice, diagrammi e movimenti, composizione e scomposizione dei movimenti vibratori.

2ª TESI — Cinematica dei sistemi rigidi: il teorema di Chasles, movimenti di traslazione e di rotazione, composizione delle traslazioni e delle rotazioni, movimento di rotazione cilindrico, movimento elicoidale.

3ª TESI. — Dinamica: leggi fondamentali, principi delle forze, composizione e scomposizione delle forze concorrenti in un punto a distanza finita o infinita, centro delle forze parallele.

4ª TESI. — Momento di una forza rispetto ad un punto, ad un asse a un piano. I teoremi dei momenti. Coppie di forze e teoremi relativi. Riduzione di un sistema di forze ad una forza e ad una coppia.

5ª TESI. — Centro di gravità. Equilibrio dei corpi appoggiati sopra un piano orizzontale e dei corpi girevoli intorno ad un asse. Le resistenze passive e le macchine in equilibrio. Macchine composte.

6ª TESI. — Lavoro ed energia: lavoro di una forza costante, di una forza variabile. Lavoro della risultante. Lavoro di una coppia. Lavoro e forza viva. Potenza. Lavoro dell'attrito. Lavoro delle macchine. Forza viva nel movimento di rotazione. Momenti di inerzia. Teorema fondamentale. Urto dei corpi anelastici. Urto dei corpi elastici. Urto obliquo.

7ª TESI. — La gravitazione universale: la gravità e le sue leggi, moto dei gravi, il pendolo semplice e le sue leggi, pendolo composto, pendolo di Kater. Forza centripeta e reazione centrifuga, variazione di « g » alle diverse latitudini.

8ª TESI. — Strumenti e metodi di misure: sistemi di misurazione; misura delle lunghezze e strumenti relativi; misura delle masse, bilanceri di precisione, bilancia di Westphal; misura del tempo; misure dei volumi.

Parte seconda. — *Acustica.*

9ª TESI. — Propagazione delle vibrazioni. Equazione del raggio. Vibrazioni e onde longitudinali. Principio di Huyghens. Interferenze dei raggi. Onde stazionarie. Riflessione e rifrazione delle onde. Il principio di Döppler. Caratteri distintivi del suono. Risonanza. Leggi di vibrazione delle sorgenti sonore.

Parte terza. — *Ottica geometrica.*

10ª TESI. — I caratteri della luce. La riflessione e le sue leggi. La riflessione negli specchi piani. La riflessione negli specchi sferici. La rifrazione semplice e le sue leggi.
Riflessione totale.

La relazione $= \frac{n_2}{n_1}$

La riflessione nei mezzi terminati da superfici piane non parallele. Misura degli indici di rifrazione.

11ª TESI. — La rifrazione attraverso una superficie sferica. Costruzioni geometriche. Ingrandimento. Aberrazioni. La rifrazione nei mezzi terminati da superfici sferiche centrate. Centro ottico. I sistemi centrati. Studi sperimentali delle lenti. Focometria.

L'esame orale, della durata massima di 30', verterà su tre tesi estratte a sorte (due fra le prime 8 ed una fra le rimanenti).

Chimica generale.

1ª TESI. — Generalità sui fenomeni chimici e fisici. Leggi di Lavoisier, Proust, Dalton. Fasi: stato gassoso, liquido e solido. Leggi meccaniche dei gas.

2ª TESI. — Peso molecolare, legge di Avogadro, volume molecolare, costante N. Analisi chimica, pesi equivalenti, valenza, peso atomico, legge di Cannizzaro. Sistematica secondo Mendeleyeff e sue relazioni con l'atomo di Boohr. Teoria delle soluzioni diluite, pressione osmotica, Tensione di vapore.

3ª TESI. — Criscopia e ebullioscopia. Dissociazione in fase gassosa e in fase liquida. Teoria di Arrhenius. Grado di dissociazione e costante di dissociazione. Conducibilità specifica, equivalente e limite. Elettrochimica. Pile metalliche, pile a concentrazione, pila a gas, teoria osmotica delle pile, accumulatori.

4ª TESI. — Costante di dissociazione. pH e sue determinazioni. rH o potenziale di ossido-riduzione. Sali doppi, sali complessi. Numero di coordinazione.

5ª TESI. — Termochimica. Leggi di Dulong e Petit, Neumann e Kopp e leggi di Hess. Affinità chimica. Colloidi e stato colloidale, colloidi protettori.

6ª TESI. — Sistemi in equilibrio, legge d'azione di massa, Analisi termica. Regola delle fasi. Atomimistica, atomo di Boohr e Sommerfield. Numero atomico. Isotopi. Radioattività e trasformazioni atomistiche.

L'esame orale, della durata massima di 30', verterà su due tesi estratte a sorte (una fra le prime 3 ed una fra le rimanenti).

Il Ministro: PACCIARDI

(2520)

MINISTERO DELLA DIFESA - MARINA

Concorso ad un posto di tenente farmacista in servizio permanente effettivo nel Corpo sanitario militare marittimo.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Vista la legge 8 luglio 1926, n. 1178, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto-legge 21 agosto 1937, n. 1542;

Visto il regolamento per gli ufficiali farmacisti della Marina militare in servizio permanente effettivo del 5 luglio 1923, n. 1503, e successive modificazioni;

Visto l'art. 10 del regio decreto 4 aprile 1939, n. 902;

Vista la legge 3 maggio 1950, n. 223;

Vista l'autorizzazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

E' approvata l'annessa notificazione di concorso per la nomina di un tenente farmacista in servizio permanente effettivo nel Corpo sanitario militare marittimo.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 12 maggio 1952

Il Ministro: PACCIARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 maggio 1952
Registro Difesa-Marina n. 8, *foglio n.* 343

Notificazione di concorso per la nomina di un tenente farmacista in servizio permanente effettivo nel Corpo sanitario militare marittimo.

Art. 1.

E' bandito un concorso per esami per la nomina di un tenente farmacista in servizio permanente effettivo nel Corpo sanitario militare marittimo.

Art. 2.

Il concorso avrà luogo nella sede e alla data che saranno stabilite e comunicate in tempo utile ai concorrenti e gli esami saranno sostenuti in base al regolamento 5 luglio 1923, n. 1503 e successive modificazioni, allegato in estratto alla presente notificazione.

Art. 3.

Possono prendere parte al concorso i laureati in farmacia, i diplomati in farmacia forniti anche della laurea in chimica ed i laureati in chimica e farmacia (vecchio ordinamento) che abbiano ottenuto l'abilitazione all'esercizio professionale a norma delle vigenti disposizioni e che non abbiano superato l'età di trentacinque anni alla data della presente notificazione. Per i concorrenti già colpiti dalle leggi razziali non viene computato agli effetti del predetto limite di età, il periodo di tempo intercorso tra il 5 settembre 1938 ed il 9 agosto 1944.

A norma dell'art. 23 del regio decreto-legge 21 agosto 1937, n. 1542, il limite di età è elevato di due anni nei riguardi dei concorrenti che siano coniugati alla data della presente notificazione, e di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima, purchè complessivamente non superino i 45 anni.

Art. 4.

I concorrenti dovranno soddisfare alle seguenti condizioni:

a) essere cittadini italiani;

b) risultare di buona condotta pubblica e privata;

c) avere l'attitudine fisica richiesta per il servizio incondizionato militare marittimo, la quale sarà accertata mediante visita sanitaria, a cui i concorrenti saranno sottoposti a Roma presso il Ministero della difesa-Marina, immediatamente prima dell'inizio degli esami.

L'altezza ed il perimetro toracico non debbono essere inferiori rispettivamente a m. 1,65 ed a m. 0,83 e dovranno, inoltre, essere tra loro in conveniente rapporto così da dare sicuro affidamento dell'indice di robustezza armonica del soggetto.

Per quanto riguarda il potere visivo è tollerata la miopia non superiore alle sei diottrie in ciascun occhio, purchè a refrazione corretta con adatte lenti, il visus raggiunga almeno gli otto decimi in ciascun occhio.

La sensibilità cromatica, da accertarsi con le lane colorate Holmgreen, deve essere assolutamente normale, e così pure normale deve essere la funzione auditiva.

Contro il risultato di tale visita non sono ammessi ricorsi nè visite superiori.

Art. 5.

La classificazione degli idonei sarà fatta per ordine di merito come risulterà dai punti ottenuti. A parità di punti si applicheranno le disposizioni di cui all'art. 1 del regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176 e successive modificazioni.

Art. 6.

Le domande di ammissione al concorso, in carta bollata da L. 32 dovranno pervenire al Ministero della difesa-Marina (Direzione generale degli ufficiali e dei servizi militari e scientifici Divisione stato giuridico) entro il 60° giorno dopo quello della pubblicazione della presente notificazione nella *Gazzetta Ufficiale* con l'indicazione esatta del domicilio dei concorrenti, con l'elenco di eventuali titoli. Le domande dovranno, in pari tempo, essere corredate dei seguenti documenti, debitamente legalizzati dalle competenti autorità e redatti in conformità della legge sul bollo:

1) certificato di cittadinanza italiana;

2) certificato di godimento dei diritti politici;

3) estratto del registro degli atti di nascita (non certificato di nascita);

4) diploma originale di laurea di cui all'art. 3, oppure copia autenticata di esso, rogata da notaio;

5) certificato di esame di Stato agli effetti dell'abilitazione all'esercizio professionale;

6) statino dei punti riportati nei singoli esami sia universitari che di abilitazione all'esercizio professionale;

7) certificato di stato libero; se trattisi di ammogliato, copia dell'atto di matrimonio e certificato di stato di famiglia.

I vincitori del concorso che otterranno la nomina a tenente, se ammogliati, dovranno entro il termine di due mesi dalla nomina, chiedere l'assentimento per il matrimonio contratto.

Sarà revocata la nomina del vincitore del concorso, ammogliato, se egli non avrà ottemperato alla disposizione del precedente capoverso e se non avrà ottenuto l'assentimento;

8) certificato generale negativo del casellario giudiziario;

9) certificato di buona condotta;

10) titoli scientifici eventualmente posseduti dall'aspirante;

11) certificato di esito di leva. Se il concorrente ha già prestato o presta servizio militare, deve invece esibire il foglio di congedo o la copia dello stato di servizio militare, o il foglio matricolare;

12) fotografia del concorrente con la firma debitamente autenticata.

I documenti di cui ai numeri 1), 2), 7), 8) e 9) dovranno essere in data non anteriore a quella della presente notificazione.

I concorrenti ufficiali di complemento in servizio od impiegati dello Stato di ruolo in servizio, sono esonerati dall'obbligo di presentazione dei documenti di cui ai numeri 1), 2), 8) e 9) salvo l'obbligo di dimostrare con apposito documento

rilasciato dalla competente autorità, l'attuale posizione d'ufficiale o impiegato in servizio.

Gli aspiranti ed allievi ufficiali dovranno presentare tutti i documenti indicati nel presente art. 6 e dovranno indicare nella domanda anche il domicilio della famiglia.

Non verranno prese in considerazione le domande che, entro il termine stabilito, perverranno non corredate dei documenti prescritti dal presente articolo. Non è ammesso fare riferimento a documenti presentati presso altre Amministrazioni dello Stato.

Il Ministro per la difesa può escludere dal concorso o dalla nomina ad ufficiale quei concorrenti che, attraverso le informazioni pervenute al Ministero non risultassero di condotta irreprensibile.

Art. 7.

La Commissione esaminatrice è nominata dal Ministro per la difesa ed è composta come segue

Presidente: un ufficiale ammiraglio o un ufficiale generale medico;

Membri due ufficiali superiori farmacisti o qualora il presidente sia un ufficiale ammiraglio un ufficiale generale medico ed un ufficiale superiore farmacista; un maggiore medico; un professore di chimica farmaceutica;

Segretario. (senza voto) un funzionario della carriera amministrativa dell'Amministrazione centrale della marina di grado non inferiore all'8°.

Art. 8.

Ciascuno dei vincitori del concorso, assumendo servizio, ha diritto soltanto al rimborso della spesa di viaggio personale in seconda classe, per raggiungere la sede assegnatagli, purchè sia diversa da quella nella quale aveva la residenza prima di essere nominato. Per il detto viaggio l'ufficiale riceverà lo scontrino ferroviario a tariffa militare.

Art. 9.

I vincitori del concorso, per ottenere la nomina a tenente, dovranno contrarre arruolamento volontario nel Corpo equipaggi militari marittimi con ferma di anni sei a decorrere dalla nomina stessa.

Art. 10.

Copie della presente notificazione, con le istruzioni e i programmi di esame annessi, potranno essere richieste alle Direzioni degli ospedali militari marittimi di La Spezia, Taranto, Napoli, Venezia, La Maddalena, ovvero al Ministero difesa Marina (Direzione generale degli ufficiali e dei servizi militari e scientifici Divisione stato giuridico e Direzione generale di sanità militare marittima).

Roma, addì 12 maggio 1952

Il Ministro: PACCIARDI

Estratto del regolamento per gli ufficiali farmacisti della Marina militare in servizio permanente effettivo

(*Omissis*).

Art. 4.

Gli esami di concorso per l'ammissione a tenente farmacista consisteranno di quattro prove: una scritta, una orale e due pratiche, giusta il programma seguente:

a) prova scritta (durata massima otto ore): chimico-farmaceutica e tossicologia;

b) prova orale (durata massima 40 minuti): materia medica nella parte attinente ai farmacisti;

c) prima prova pratica (durata massima otto ore): analisi di una sostanza medicinale compresa nella Farmacopea ufficiale della Repubblica allo scopo di constatarne i caratteri e svelarne le eventuali adulterazioni od alterazioni.

Sul tavolo del lavoro si troverà soltanto il materiale da esaminare o da analizzare: su di un foglio di carta saranno enunciati lo scopo della ricerca e tutte quelle spiegazioni che la Commissione avrà convenuto di dover dare.

Un inserviente del laboratorio sarà messo a disposizione dell'esaminando, egli dovrà fornire a questo tutti gli strumenti, apparecchi e reattivi, a misura che gli verranno richiesti, ed attendere anche alla nettezza dei vetri.

Ai concorrenti sarà concesso di consultare una guida per analisi chimiche che la Commissione porrà a loro disposizione.

Trascorso il tempo assegnato, l'esaminando non potrà più ritornare sulle ricerche fatte.

Egli dovrà compilare apposita relazione scritta circa il risultato, cui è pervenuto, e dar ragione del procedimento tenuto e del valore della ricerca, fatta in relazione ai quesiti proposti sul tema, e quindi rispondere alle domande che gli saranno eventualmente rivolte dai componenti della Commissione;

d) seconda prova pratica (durata massima di un'ora): tecnica di farmacia.

Ciascun candidato dovrà procedere inappuntabilmente alla spedizione di una ricetta; nel caso che vi sia incompatibilità fra gli elementi di essa o preveda che la somministrazione, per errore di compilazione, importi danno e pericolo per l'ammalato, l'esaminando è tenuto a farlo notare.

Ultimata la spedizione, il candidato dovrà rispondere alle domande, che, sul procedimento della medesima, potranno essergli rivolte.

I temi per ciascuna prova saranno volta per volta compilati dalla Commissione esaminatrice in seduta segreta, il presidente prenderà tutte le necessarie misure, affinchè i candidati non ne vengano a conoscenza prima di essere ammessi nella sala di esame.

In ciascuna prova la Commissione procederà prima alla votazione per la idoneità, che è segreta, e poi a quella del merito, che è palese: il merito sarà espresso con punti, che vanno da 0 a 9 pei non riusciti idonei e da 10 a 20 per gli idonei.

I candidati caduti in una prova sono esclusi dalle altre.

(2581)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso a posti gratuiti di studio nei convitti nazionali

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduti gli articoli 164 e seguenti del regio decreto 1° settembre 1925, n. 2009, che approva il regolamento per i convitti nazionali;

Veduto il regio decreto-legge 5 aprile 1925, n. 559, che istituisce trenta posti gratuiti nel Convitto « Silvio Pellico » di Ala;

Veduto il regio decreto-legge 18 maggio 1924, n. 848, che istituisce sessanta posti gratuiti nel Convitto « Dante Alighieri » di Gorizia;

Decreta:

Art. 1.

Sono aperti i seguenti concorsi per il conferimento dei posti gratuiti di studio di cui al presente bando:

a) venticinque posti ordinari nei convitti nazionali a carico del Ministero della pubblica istruzione;

b) dodici posti presso il Convitto « Silvio Pellico » di Ala per alunni maschi della Venezia Tridentina che abbiano titolo per frequentare il locale ginnasio;

c) venti posti presso il Convitto « Dante Alighieri » di Gorizia per alunni della Venezia Giulia che abbiano titolo per frequentare le locali scuole medie statali.

Art. 2.

I posti suddetti saranno conferiti ad alunni maschi meritevoli per profitto e buona condotta appartenenti a famiglie di disagiate condizioni economiche, che siano cittadini italiani o di nazionalità italiana ancorchè non naturalizzati e che abbiano non meno di sei anni e non più di dodici al 30 settembre 1952.

Dal requisito dell'età sono dispensati i concorrenti che siano già convittori nei convitti nazionali o beneficiari di posto gratuito *ad annum* a carico di questo Ministero anche in altri convitti.

Art. 3.

Nell'assegnazione dei posti sarà data la preferenza, a parità di merito, agli orfani dei militari e civili morti in guerra o a causa della guerra, ai figli dei mutilati di guerra, ai figli dei decorati al valore. Sarà inoltre tenuta presente ogni altra

disposizione in vigore per l'applicazione, nei casi di parità di merito, dei criteri di preferenza.

Le benemerenze belliche potranno essere dimostrate per mezzo dello stato di servizio militare. I pensionati di guerra dovranno produrre un attestato dal quale risulti la categoria alla quale sono iscritti.

Gli orfani di guerra dovranno esibire il certificato attestante tale qualifica, rilasciato dal competente Comitato provinciale per gli orfani di guerra.

Art. 4.

I concorsi sono per titoli e saranno giudicati da apposite Commissioni ministeriali.

Art. 5.

Le domande di ammissione al concorso, scritte su carta semplice e corredate di tutti i documenti elencati nel presente articolo, dovranno pervenire al Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale dell'istruzione classica, Divisione 5ª), non oltre il 20 luglio 1952.

La data di presentazione della domanda sarà accertata dal bollo di arrivo al Ministero.

La mancanza anche di un solo dei documenti prescritti importa la esclusione dal concorso.

Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti, redatti su carta semplice, a norma del regio decreto 30 giugno 1923, n. 3268:

a) certificato di nascita (legalizzato);

b) certificato di sana costituzione fisica (legalizzato);

c) pagella scolastica o certificato degli studi compiuti nell'anno 1951-52 con lo specchietto dei voti riportati. Coloro che, nel corrente anno scolastico, abbiano frequentato la quinta classe elementare dovranno invece presentare l'attestato di ammissione alla prima media, con lo specchietto dei voti riportati nelle singole materie.

I titoli di studio devono avere pieno valore legale:

d) stato di famiglia con indicazione della professione delle persone componenti la famiglia stessa (legalizzato);

e) certificato del procuratore delle imposte che attesti l'ammontare delle imposte pagate dall'aspirante e dagli altri componenti la famiglia;

f) certificato di cittadinanza italiana, legalizzato, e per gli italiani non regnicoli attestato del console competente circa l'origine italiana della famiglia del concorrente e dei sentimenti di italianità della famiglia stessa;

g) dichiarazione con la quale la famiglia dell'alunno si obbliga a pagare tutte le spese accessorie;

h) documenti idonei attestanti il possesso dei requisiti speciali richiesti;

i) quegli altri documenti che l'interessato ritenga di produrre nel proprio interesse.

I documenti di cui alle lettere *a*), *d*), *e*), *f*) dovranno avere data non anteriore a più di tre mesi da quella del presente bando.

I concorrenti che partecipano a più di un concorso dovranno presentare separate istanze per ciascuno di essi, unendo ad una sola istanza i documenti prescritti, per le altre dovranno fare riferimento ai medesimi, allegandone l'elenco in doppia copia.

Art. 6.

I concorrenti che siano già alunni dei convitti nazionali sono dispensati dal presentare i certificati di cui alle lettere *a*), *b*) e *f*), dell'art. 5, ma debbono attestare la loro qualità di convittori o semiconvittori mediante certificato del rettore del convitto.

Art. 7.

Il vincitore di un posto gratuito decade da ogni diritto se non accetta il beneficio o la sede destinatagli, o se lascia trascorrere inutilmente il termine fissatogli per la risposta o per l'effettiva presa di possesso del posto.

Art. 8.

Gli alunni che otterranno il conferimento del posto gratuito ne godranno sino al termine degli studi medi, salvo i casi di decadenza, revoca o sospensione.

Roma, addì 31 maggio 1952

Il Ministro: SEGNI

(2643)

Concorso a posti gratuiti di studio negli istituti pubblici di educazione femminile

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto il regio decreto 23 dicembre 1929, n. 2392, concernente il riordinamento degli istituti di educazione femminile;

Veduto l'art. 43 del regio decreto 1° ottobre 1931, n. 1312, che approva le norme modificative, integrative e interpretative del regio decreto 23 dicembre 1929, n. 2392;

Decreta:

Art. 1.

E' aperto il concorso per il conferimento dei seguenti posti gratuiti di studio negli istituti di educazione femminile sottoindicati:

a) Conservatorio « Santa Elisabetta » di Barga, quattro posti da conferirsi in primo luogo a giovanette del comune di Barga e quindi dei comuni di Coreglia Antelminelli, Bagni di Lucca e di tutti i comuni della Garfagnana;

b) Conservatorio della « Divina Provvidenza » di Roma, numero due posti gratuiti riservati alle orfane di impiegati dello Stato che abbiano il requisito della romanità;

c) Conservatorio « Sant'Agostino » di Piacenza numero due posti gratuiti.

Art. 2.

I posti suddetti saranno conferiti ad alunne meritevoli per profitto e buona condotta, appartenenti a famiglie di disagiate condizioni economiche che siano cittadine italiane o di nazionalità italiana ancorchè non naturalizzate e che abbiano non meno di sei anni e non più di dodici al 31 dicembre 1952.

Dal requisito dell'età sono dispensate le concorrenti le quali siano già convittrici in istituti pubblici di educazione femminile o beneficiarie di posto gratuito *ad annum* a carico di questo Ministero anche in altri istituti.

Art. 3.

Nell'assegnazione dei posti sarà data la preferenza, a parità di merito, alle orfane dei militari e civili morti in guerra, o a causa della guerra alle figlie dei mutilati di guerra, dei decorati al valore, e sarà inoltre tenuta presente ogni altra disposizione in vigore per l'applicazione, nei casi di parità di merito, dei criteri di preferenza.

Le benemerenze belliche potranno essere dimostrate per mezzo dello stato di servizio militare. I pensionati di guerra dovranno produrre un attestato dal quale risulti la categoria alla quale sono iscritti.

Le orfane di guerra dovranno esibire il certificato attestante tale qualifica, rilasciato dal competente Comitato provinciale per gli orfani di guerra.

Art. 4.

I concorsi sono per titoli e saranno giudicati da apposite Commissioni ministeriali.

Art. 5.

Le domande di ammissione al concorso, scritte su carta semplice e corredate di tutti i documenti elencati nel presente articolo, dovranno pervenire al Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale dell'istruzione classica, Divisione 5ª) non oltre il 20 luglio 1952.

La data di presentazione della domanda sarà accertata dal bollo di arrivo al Ministero.

La mancanza anche di uno solo dei documenti prescritti importa la esclusione dal concorso.

Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti redatti in carta semplice, a norma del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3260:

a) certificato di nascita (legalizzato);

b) certificato di sana costituzione fisica (legalizzato);

c) pagella scolastica o certificato degli studi compiuti nell'anno scolastico 1951-52 con lo specchietto dei voti riportati.

Coloro che nel corrente anno scolastico abbiano frequentato la quinta classe elementare, dovranno invece presentare l'attestato di ammissione alla prima media, con lo specchietto dei voti riportati nelle singole materie.

I titoli di studio devono avere pieno valore legale;

d) stato di famiglia con l'indicazione della professione dalle persone componenti la famiglia stessa (legalizzato);

e) certificato del procuratore delle imposte che attesti l'ammontare delle imposte pagate dall'aspirante e dagli altri componenti la famiglia;

f) certificato di cittadinanza italiana (legalizzato) e per le giovanette di nazionalità italiana ancorchè non naturalizzate, attestato del Console competente circa l'origine italiana della famiglia della concorrente e dei sentimenti di italianità della famiglia stessa;

g) dichiarazione con la quale la famiglia dell'alunna si obbliga a pagare tutte le spese accessorie;

h) quegli altri documenti che l'istante ritenga opportuno di produrre nel proprio interesse.

I documenti di cui alle lettere *b*), *d*), *e*) e *f*), dovranno avere data non anteriore a più di tre mesi dá quella del presente bando.

Art. 6.

Le concorrenti che siano alunne di istituti pubblici di educazione femminile sono dispensate dal presentare i documenti di cui alle lettere *a*), *b*) e *f*), dell'art. 5, ma debbono dimostrare la loro qualità di convittrici o semiconvittrici con un certificato della rettrice del convitto.

Art. 7.

La vincitrice di un posto gratuito decade da ogni diritto se non accetta il beneficio e la sede destinatale o se lascia trascorrere inutilmente il termine fissato per l'accettazione e per l'effettiva presa di possesso del posto.

Art. 8.

Le alunne che otterranno il conferimento del posto gratuito ne godranno sino al termine degli studi medi, salvo i casi di decadenza, revoca o sospensione.

Roma, addì 31 maggio 1952

Il Ministro: SEGNI

(2650)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Diario delle prove scritte e della prova grafica del concorso ad un posto di disegnatore cartografo in prova (grado 11°, gruppo B) nel ruolo dei servizi speciali dell'ex Commissariato generale per la pesca.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il decreto Ministeriale 15 maggio 1951, registrato alla Corte dei conti il 30 agosto 1951, registro n. 9, foglio n. 379, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 264 del 16 novembre 1951, con il quale è stato bandito un concorso pubblico per esami ad un posto di disegnatore cartografo in prova (grado 11°, gruppo *B*) nel ruolo dei servizi speciali dell'ex Commissariato generale per la pesca;

Decreta:

Le prove scritte e la prova grafica del concorso pubblico ad un posto di disegnatore cartografo in prova (grado 11°, gruppo *B*) nel ruolo dei servizi speciali dell'ex Commissariato generale per la pesca, indetto con il decreto citato nelle premesse, avranno luogo in Roma, presso il Palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4, nei giorni 27, 28 e 30 giugno 1952, alle ore 8.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 31 maggio 1952

Il Ministro: FANFANI

(2652)

Diario delle prove scritte del concorso a centonovanta posti di ispettore aggiunto in prova (grado 10°, gruppo A) nel ruolo tecnico superiore dell'agricoltura.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il decreto Ministeriale 15 maggio 1951, registrato alla Corte dei conti il 30 agosto 1951, registro n. 9, foglio n. 372, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 264 del 16 novembre 1951, con il quale è stato bandito un concorso pubblico per esami a centonovanta posti di ispettore aggiunto in prova (grado 10°, gruppo *A*), nel ruolo tecnico superiore dell'agricoltura;

Decreta:

Le prove scritte del concorso pubblico a centonovanta posti di ispettore aggiunto in prova (grado 10°, gruppo *A*) nel ruolo tecnico superiore dell'agricoltura, indetto con il decreto citato nelle premesse, avranno luogo in Roma, nel Palazzo degli esami, via Girolamo Induno, n. 4, nei giorni 19, 20 e 21 giugno 1952 alle ore 8.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 31 maggio 1952

Il Ministro: FANFANI

(2653)

Diario delle prove scritte del concorso a cinquantasei posti di vice segretario in prova (grado 11°, gruppo A) nel ruolo amministrativo centrale.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il decreto Ministeriale 15 maggio 1951, registrato alla Corte dei conti il 30 agosto 1951, registro n. 9, foglio n. 375, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 264 del 16 novembre 1951, con il quale è stato bandito un concorso pubblico per esami a cinquantasei posti di vice segretario in prova (grado 11°, gruppo *A*) nel ruolo amministrativo centrale;

Decreta:

Le prove scritte del concorso pubblico a cinquantasei posti di vice segretario in prova (grado 11°, gruppo *A*) nel ruolo amministrativo centrale, indetto con il decreto citato nelle premesse, avranno luogo in Roma, nel Palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4, nei giorni 19, 20 e 21 giugno 1952, alle ore 8.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 31 maggio 1952

Il Ministro: FANFANI

(2654)

Diario delle prove scritte del concorso a tre posti di esperto in prova (grado 10°, gruppo A) nel ruolo tecnico scientifico dell'ex Commissariato generale per la pesca.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il decreto Ministeriale 15 maggio 1951, registrato alla Corte dei conti il 30 agosto 1951, registro n. 9, foglio n. 380, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 264 del 16 novembre 1951, con il quale è stato bandito un concorso pubblico per esami a tre posti di esperto in prova (grado 10°, gruppo *A*) nel ruolo tecnico-scientifico dell'ex Commissariato generale per la pesca;

Decreta:

Le prove scritte del concorso pubblico a tre posti di esperto in prova (grado 10°, gruppo *A*) nel ruolo tecnico-scientifico dell'ex Commissariato generale per la pesca, indetto con il decreto citato nelle premesse, avranno luogo in Roma, nel Palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4, nei giorni 24, 25 e 26 giugno 1952, alle ore 8.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 31 maggio 1952

Il Ministro: FANFANI

(2655)

Diario delle prove scritte del concorso a sessantaquattro posti di esperto di 4ª classe in prova (grado 11°, gruppo A) nel ruolo tecnico dell'agricoltura.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il decreto Ministeriale 15 maggio 1951, registrato alla Corte dei conti il 30 agosto 1951, registro n. 9, foglio n. 371, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 264 del 16 novembre 1951, con il quale è stato bandito un

concorso pubblico per esami a sessantaquattro posti di esperto di 4ª classe in prova (grado 11°, gruppo *B*) nel ruolo tecnico dell'agricoltura;

Decreta:

Le prove scritte del concorso pubblico a sessantaquattro posti di esperto di 4ª classe in prova (grado 11°, gruppo *B*) nel ruolo tecnico dell'agricoltura, indetto con il decreto citato nelle premesse, avranno luogo in Roma, nel Palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4, nei giorni 24, 25 e 26 giugno 1952, alle ore 8.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 31 maggio 1952

Il Ministro: FANFANI

(2656)

Diario delle prove scritte del concorso pubblico a otto posti di esperto di 4ª classe in prova (grado 11°, gruppo B) nel ruolo degli esperti degli Istituti di sperimentazione agraria.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il decreto Ministeriale 15 maggio 1951, registrato alla Corte dei conti il 30 agosto 1951, registro n. 9, foglio n. 373, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 264 del 16 novembre 1951, con il quale è stato bandito un concorso pubblico per esami a otto posti di esperto di 4ª classe in prova (grado 11°, gruppo *B*) nel ruolo degli esperti degli Istituti di sperimentazione agraria;

Decreta

Le prove scritte del concorso pubblico a otto posti di esperto di 4ª classe in prova (grado 11°, gruppo *B*) nel ruolo degli esperti degli Istituti di sperimentazione agraria, indetto con il decreto citato nelle premesse, avranno luogo in Roma, nel Palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4, nei giorni 27, 28 e 30 giugno 1952, alle ore 8.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 31 maggio 1952

Il Ministro: FANFANI

(2657)

Diario delle prove scritte del concorso a due posti di aiuto assistente tecnico in prova (grado 12°, gruppo C) nel ruolo dei servizi sussidiari dell'ex Commissariato generale per la pesca.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il decreto Ministeriale 15 maggio 1951, registrato alla Corte dei conti il 30 agosto 1951, registro n. 9, foglio n. 377, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 264 del 16 novembre 1951, con il quale è stato bandito un concorso pubblico per esami a due posti di aiuto assistente tecnico in prova (grado 12°, gruppo *C*) nel ruolo dei servizi sussidiari dell'ex Commissariato generale per la pesca;

Decreta:

Le prove scritte del concorso pubblico a due posti di aiuto assistente tecnico in prova (grado 12°, gruppo *C*) nel ruolo dei servizi sussidiari dell'ex Commissariato generale per la pesca, indetto con il decreto citato nelle premesse, avranno luogo in Roma, nel Palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4, nei giorni 1° e 2 luglio 1952, alle ore 8.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 31 maggio 1952

Il Ministro: FANFANI

(2658)

Diario della prova scritta e della prova pratica del concorso a sei posti di assistente in prova (grado 10°, gruppo A) nel ruolo degli enotecnici, dei direttori di vivai di viti americane e degli assistenti.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il decreto Ministeriale 15 maggio 1951, registrato alla Corte dei conti il 24 settembre 1951, registro n. 10, foglio n. 108, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 264 del 16 novembre 1951, con il quale è stato bandito un concorso pubblico per titoli e per esami a sei posti di assistente in prova (grado 10°, gruppo *A*) nel ruolo degli enotecnici, dei direttori di vivai di viti americane e degli assistenti;

Decreta:

La prova scritta del concorso pubblico a sei posti di assistente in prova (grado 10°, gruppo *A*) nel ruolo degli enotecnici, dei direttori di vivai di viti americane e degli assistenti, indetto con il decreto citato nelle premesse, avrà luogo in Roma, presso il Palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4, il giorno 1° luglio 1952 alle ore 8.

Nel giorno successivo, 2 luglio, si svolgerà la prova pratica, nella sede e nell'ora che verranno indicate dalla Commissione giudicatrice, salvo determinazione della Commissione stessa di rinviare la prova ad altra data.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 31 maggio 1952

Il Ministro: FANFANI

(2659)

Diario della prova scritta e della prova pratica del concorso a due posti di ecologo aggiunto in prova (grado 10°, gruppo A) nel ruolo del personale tecnico per i servizi di meteorologia ed ecologia agraria.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il decreto Ministeriale 15 maggio 1951, registrato alla Corte dei conti il 30 agosto 1951, registro n. 9, foglio n. 378, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 264 del 16 novembre 1951, con il quale è stato bandito un concorso pubblico per titoli e per esami a due posti di ecologo aggiunto in prova (grado 10°, gruppo *A*) nel ruolo del personale tecnico per i servizi di meteorologia ed ecologia agraria;

Decreta

La prova scritta del concorso pubblico a due posti di ecologo aggiunto in prova (grado 10°, gruppo *A*) nel ruolo del personale tecnico per i servizi di meteorologia ed ecologia agraria, indetto con il decreto citato nelle premesse, avrà luogo in Roma, presso il Palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4, il giorno 2 luglio 1952, alle ore 8.

Nel giorno successivo, 3 luglio, si svolgerà la prova pratica, nella sede e nell'ora che verranno indicate dalla Commissione giudicatrice, salvo determinazione della Commissione stessa di rinviare la prova ad altra data.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 31 maggio 1952

Il Ministro: FANFANI

(2660)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE STATALI

Sostituzione di un membro della Commissione esaminatrice del concorso a trenta posti di ingegnere in prova (gruppo A, grado 10°).

Il prof. Luigi Tocchetti, membro della Commissione esaminatrice del concorso per esami a trenta posti di ingegnere in prova (gruppo *A*, grado 10°) indetto con decreto Ministeriale 24 luglio 1951, n. 6172, è sostituito, per impedimento, col prof. Uberto Bajocchi.

(2661)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.